

# LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Da anni a Pisa si parla dello stadio ma non tutti conoscono la sua storia che per noi ha un grandissimo valore, se si considera che su quei gradoni, che frequentiamo da decenni, condividiamo gioie, dolori e un'infinita varietà di altre emozioni. L'Arena che adesso è lo stadio di Pisa e del Pisa nasce più di 200 anni fa e più precisamente nel 1807



come struttura adibita a manifestazioni di vario genere, sia culturali che sportive. Nel 1919 il terreno diviene di proprietà del Pisa Sporting club che è nato dieci anni prima e che fino allora ha giocato su altri terreni come piazza San Paolo a Ripa d'Arno, il velodromo Stampace e il campo dell'Abetone. Il terreno di gioco viene reso regolamentare ma è solo agli inizi degli anni 30 che parte la costruzione delle prime tribune per ospitare più spettatori. Nel 1961 viene ultimata la Curva Nord, nel 1968 la gradinata e la curva sud. Nel 1978, col prolungamento delle due curve a ridosso della tribuna si chiude definitivamente l'anello intorno al campo di gioco. Nel 1982 con una prima ristrutturazione della tribuna coperta l'A-



rena raggiunge la capienza di 35 mila spettatori. È del 1989 l'ultima vera trasformazione dato che viene eliminata la pista di atletica e i settori vengono abbassati fino al livello del campo. Dal 2001 l'Arena ha assunto la denominazione attuale di Arena Garibaldi stadio Romeo Anconetani come giusto omaggio al

compianto presidentissimo che per anni ha reso grande il Pisa. Due anni prima la curva nord come tutti sappiamo era stata intitolata a Maurizio Alberti. Per finire dal 2005 la gradinata porta il nome di Gianluca Signorini.



## CIAO SANDRINA



Ci ha lasciati troppo presto la nostra sorella di sciarpa Sandra Rigotti. Da sempre presente sui gradoni di Mamma Arena in curva. Ha lottato fino alla fine come una Guerriera e ha seguito il suo amato Pisa fino a quando la malattia glielo ha permesso anche in trasferta con il Kinzika Group di cui era tesserata. I colori Nerazzurri l'accompagneranno anche nel suo ultimo viaggio.



## FORZA VECCHIO CUORE NERAZZURRO



Jacopo Balestri vanta solo 21 presenze in maglia nerazzurra ma è comunque un giocatore che vale la pena ricordare. Pisano e con Pisa tatuata sulla pelle, è sempre stato presente anche sugli spalti ad incitare i nerazzurri specialmente da quando ha attaccato le scarpette al chiodo al termine di una carriera che gli ha comunque permesso di superare abbondantemente le 100 partite in serie A. Nel 1994 il Pisa riparte dall'Eccellenza, dopo il fallimento derivato dallo spareggio di Salerno perso contro l'Acireale, ma la squadra, che fu allestita in pochissimo tempo, non fu mai in grado di lottare per la promozione piazzandosi a fine stagione all'ottavo posto. In quella squadra la fascia sinistra si fa notare per la grinta e la tecnica il giovane laio. È proprio un presunto fallo di Balestri (prese nettamente la palla...) che scatenò un'invasione di campo che con gli anni è diventata storica. Nel settembre del 1994 il Pisa si presenta a Perignano seguito ovviamente da migliaia di tifosi assiepati al campo (chiamarlo stadio sarebbe eccessivo) "Matteoli" di Perignano. Al 32' della ripresa, sullo 0-0, il cen-

travanti locale Amedei impegna con un tiro il portiere Corradi che respinge, Balestri calcia via il pallone anticipando il ritorno dello stesso centravanti ma l'arbitro Rosai vede un fallo inesistente e indica il dischetto del rigore. La furibonda reazione dei tifosi nerazzurri dovrebbe essere tenuta a bada da una rete fatiscente che, nel giro di pochi secondi, cede... con conseguente invasione di campo. L'arbitro è costretto a guadagnare di corsa gli spogliatoi "protetto" da qualche vigile urbano presente e si deve travestire da volontario della Misericordia per abbandonare incolume l'impianto sportivo.



## RICORDI DI CURVA



Pisa-Lecce di stasera è il diciottesimo match disputato all'arena contro i salentini, contro cui tra l'altro ci siamo scontrati, calcisticamente parlando, per quasi tutti gli anni dell'era Anconetani. Momenti degni di nota contro la formazione salentina non scarseggiano. Oltre al sonoro 0-3 per noi a Lecce nel girone di andata dell'attuale stagione – che purtroppo non ha visto la nostra presenza sugli spalti - sicuramente in molti si ricorderanno della semifinale di ritorno dei play-off di Serie B persa al Via del Mare nel 2008. In quell'occasione il Pisa di Ventura, sostenuto da un settore ospiti pieno di pisani, si ritrovava a dover ribaltare lo 0-1 dell'andata, ma il sogno della Serie A sarebbe sfumato con il 2-1 a favore dei locali... ma come dimenticare del "un celerino si dondolava sopra un filo di una ragnatela" di quella sera nel mentre si aspettava che ci aprissero i cancelli! Degna di menzione è anche la nostra presenza a Lecce, senza la tessera,

nella stagione di Lega Pro 2013/2014: rimanemmo nel piazzale fuori dallo stadio, pur consapevoli che non avremmo potuto tifare i nerazzurri dentro al settore. Andando indietro nel tempo si ricorda di un Lecce-Pisa del campionato di Serie B 1992/1993: dopo la vittoria di misura nel derby contro la Lucchese la settimana prima, Romeo pagò la trasferta di Lecce organizzando un volo charter. Infine, seppur non ci sia mai stata rivalità fra noi e loro, ricordiamo volentieri lo striscione di saluto che la curva leccese ha esposto per ricordare Gege.



Libera...mente è realizzato in proprio dalla Curva Nord.

Data la chiusura dello stadio è fatto girare esclusivamente su WhatsApp.

Si prega di darne massima diffusione fra i tifosi nerazzurri

